



L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY

Regia: Phil Lord e Christopher Miller

Interpreti: Ryan Gosling, Milana Vayntrub, Sandra Hüller, Ken Leung, James Ortiz

Origine e produzione: USA/ Amy Pascal, Ryan Gosling, Phil Lord, Christopher Miller, Aditya Sood, Rachel O'Connor, Andy Wei, Amazon MGM Studios, Metro-Goldwyn-Mayer, Lord Miller Productions, Pascal Pictures, Open Invite Films, Waypoint Entertainment, Sony Pictures Italia

Durata: 156'

Ryland Grace, interpretato da Ryan Gosling, è un insegnante di scienze che si risveglia su un'astronave con un'amnesia. Scopre di essere l'unico sopravvissuto di una disperata missione spaziale: salvare il Sole e la Terra da microscopici organismi alieni che ne stanno consumando l'energia.

“Dopo *Piovono polpette* e dopo aver magistralmente inventato il franchise dei vari *Lego Movie*, [...] Lord e Miller affrontano ora la sfida del grande cinema di fantascienza, agendo non tanto per sottrazione ma per stratificazione, firmando con *L'ultima missione: Project Hail Mary* una delle opere contemporanee più teoriche e, paradossalmente, più *carnali* sulla sopravvivenza della specie.”

Valerio Sammarco, *Il Cinematografo*

“*L'ultima missione: Project Hail Mary* ha dalla sua una costruzione estetica assolutamente magnifica, dove il realismo di ciò che potrebbe essere una stazione spaziale lanciata verso l'infinito si accompagna anche alla creatività di immaginare come sarebbe un'altra civiltà. [...] Si rivela un film capace di appassionarci per lo sviluppo dei personaggi, con un tono che non è mai né eccessivamente leggero né smaccatamente pesante o pessimista. Alla fin fine, l'impressione generale è quella di avere avuto di fronte un film che, più che parlarci del rapporto difficoltoso tra umanità, tecnologia e l'ambiente che ci circonda, del nostro tribolato rapporto con questa Terra, sia soprattutto un'analisi sull'empatia e l'aprirsi verso gli altri. Questo andando oltre tutte le loro differenze, singolarità, guardando alla loro capacità di donarci qualcosa e soprattutto permettere a noi stessi di donare qualcosa. Insomma, c'è anche una forte componente esistenzialista, che però non sfocia mai in una paternale o nel moralismo.”

Giulio Zoppello, *Today*